

Spett.le Comune di Venezia

Viale Ancona, 59
30173 Mestre

c.a. arch. Silvia Loreto

Rif. Comm. **S/CVEN.001/19DE**

Perugia, lì 22 novembre 2019

OGGETTO: 4.2 – Rafforzamento Azione P.A.: Ampliamento biblioteca Villa Erizzo
Mestre” C.I.14257 – CUP F77B17000180001

**Verifica del progetto esecutivo ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e
s.m.i.**

Controdeduzioni dei progettisti in relazione al rapporto iniziale di verifica del
progetto esecutivo

In allegato trasmettiamo quanto in oggetto.

Comunichiamo, inoltre, che saremo in grado di consegnare gli elaborati aggiornati in data
29/11/2019.

Cogliamo l’occasione per porgere distinti saluti

Arch. Pierpaolo Papi

In rappresentanza del R.T.P.

SAB S.r.l. – DebiasioProgetti – Openlab Studio Associato

Prof. Vittorio Spigai – Geol. Andrea Mocchiutti

Comune di Venezia
Data: 25/11/2019, PG/2019/0587387

sab s.r.l.
via Pievaiola, 15
06128 Perugia

tel. +39.075.50.120.11
fax +39.075.50.120.99

web: www.sabsrl.eu
email: info@sabeng.it

p.iva 01834920546
cap. soc. € 119.000,00 i.v.

Con riferimento al rapporto iniziale di verifica del Progetto Esecutivo si danno i seguenti riscontri **(evidenziati in rosso)** ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 comma 3.

1. serve per gli atti formali una versione "docx" senza tabelle dell'elenco elaborati: non risulta presentata;
Verrà integrata.
2. il quadro economico sarà redatto in pdf dall'amministrazione sulla scorta dell'importo lavori importo sicurezza e importo economie (da concordare) che saranno forniti dai progettisti; in seguito il pdf sarà inserito nell'elaborato progettuale: **non risulta eseguito quanto richiesto, infatti si rileva che non risultano calcolati correttamente gli incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/16 con riferimento al regolamento Comunale, non sono sufficienti le spese di pubblicità indicate;**
Le voci a disposizione del quadro economico dovevano essere aggiornate dalla Stazione Appaltante, come concordato con il Comune.
3. si chiede di preparare la bozza del CSA e la divisione in macro categorie come da bozze inviate in data 23/07/2019: **gli importi, la durata dei lavori, le categorie SOA delle lavorazioni, gli importi in acconto e a saldo, l'assicurazione per demolizioni e sgomberi, la definizione dei lavori a misura e a corpo non sono stati definiti in contraddittorio con la Stazione Appaltante;**
Il CSA verrà rivisto e condiviso con la Stazione Appaltante.
4. da rilievi eseguiti in data 05/09/2019 emerge la necessità di rimuovere una cisterna di gasolio presente nell'area del giardino si chiede di inserire le lavorazioni necessarie e il relativo importo economico nel progetto in corso di redazione: **eseguito quanto richiesto;**
5. viste le analisi dei terreni si chiede di considerare il materiale asportato come rifiuto; i progettisti prepareranno una proposta con tavola grafica esplicativa sull'area effettivamente impermeabilizzata da inoltrare all'ufficio Ambiente": **non risulta eseguito quanto richiesto, si chiedono chiarimenti per la voce di trasporto a discarica (solo fino a 10 km) e sull'importo dell'indennità a discarica (€ 8,00/mc);**
Dalle analisi del terreno e dal verbale di campionamento redatto dal geologo Mocchiutti, emerge quanto segue:
"Il terreno analizzato secondo le indicazioni del DPR 120/2017 all. 4 **è conforme ai limiti di legge** applicabili al sito (rif. col. B tab.1 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta, titolo V del D.Lgs.152/2006). Il **test di cessione** effettuato con le metodiche del DM 5 febbraio 1998 secondo le indicazioni del DPR 120/2017 **non è conforme** ai limiti di legge (rif. CSC tab. 2 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta, titolo V del D.Lgs. 152/2006) per i parametri arsenico e piombo".
Dalle considerazioni fatte con lo stesso geologo, visto che il terreno è comunque conforme per quantità di sostanze ai limiti di legge, e che la presenza di arsenio e piombo è sul primo metro e mezzo di terreno, si è valutata la non necessità di impermeabilizzare tutta l'area, ma solo le zone significativamente permeabili all'acqua, dove sussiste un potenziale rischio che l'abbondante quantità di acqua assorbita dal terreno trasporti per lisciviazione verso la falda le minime dosi di arsenio e piombo presenti nel terreno.
Per questo è stato previsto di impermeabilizzare la vasca di laminazione, che occupa quasi completamente il giardino a verde, mentre tutto il materiale di

scavo, che interessa in linea di massima i primi 2,00m di terreno, verrà portato in discarica e non riutilizzato sul posto.

Per quanto riguarda la distanza dalla discarica, è stata trovata almeno una discarica autorizzata nel raggio di 10km (nello specifico Zac Ecology srl) e quindi si è ritenuto sufficiente tale distanza, desunta direttamente dal prezzario.

L'importo utilizzato verrà rivisto sulla base del prezzario della Regione Veneto.

6. *si chiede di valutare ulteriormente la possibilità di sostituire il ghiaino con altra pavimentazione di più agevole manutenzione e gestione, in alternativa si chiede di preparare una possibile "miglioria" da inserire in gara: **si prende atto che è rimasta la scelta del ghiaino, senza aver fatto pervenire alcuna proposta di miglioria;***

Verrà inserita come miglioria una pavimentazione diversa, di più agevole manutenzione.

7. *si chiede di rimuovere i riferimenti alle statue e alla fontana, costituendo un intralcio alla gestione degli spazi esterni e non risultando computate per intero: **eseguito quanto richiesto;***

8. *per la rampa di accesso alla foresteria si chiede di valutare la necessità di corrimani per superare i dislivelli proposti oltre a sviluppare il dettaglio "gradini-aiuola- rampa": **eseguito quanto richiesto;***

9. *si chiede di inserire l'impianto di irrigazione, attualmente non previsto: **non risulta eseguito quanto richiesto;***

Abbiamo previsto la sola predisposizione in relazione alle coperture economiche disponibili. Inseriremo la realizzazione completa dell'impianto come miglioria.

10. *per i materiale delle pavimentazioni esterne si chiede di specificare nelle voci e nel CSA le granulometrie, i dosaggi, il grado di scivolosità il tipo di finitura ed ogni altro elemento utile a indicare senza equivoco la lavorazione desiderata: **nel CSA di progetto non è stato trovato riscontro in merito;***

Si specificherà quanto richiesto nella tavola delle pavimentazioni.

11. *si chiede di inserire il cancello motorizzato lungo il muro a sud est facendo attenzione alle quote di ingresso e di svolta all'interno, creando i contenimenti necessari e pendenze poco accentuate: **permangono le perplessità sulla scelta del ghiaino, soprattutto in prossimità dell'ingresso carraio in pendenza;***

Vedi punto 6.

12. *per la cabina Enel è stato confermato che l'altezza sarà inferiore a quella del muro di cinta; si chiede di prevedere le opere provvisorie per le lavorazioni in prossimità del muro, di inserire delle griglie di raccolta delle acque meteoriche davanti alla cabina vista la pendenza verso la stessa. I progettisti elaboreranno un elaborato dedicato a tutti gli interventi relativi alla cabina Enel e al locale tecnico interno alla biblioteca evidenziando le schermature necessarie: **non è stato trovato riscontro;***

E' stato prodotto l'elaborato "ESE 319 – cabina Enel e locale tecnico Enel" come richiesto. Nell'elaborato saranno evidenziate le schermature, con relative caratteristiche tecniche, da realizzare all'interno delle due pareti della cabina rivolte verso la strada pubblica.

13. viste le difficoltà a rimanere entro il budget stabilito si prevede di predisporre impianti fino al possibile collegamento tra bar e biblioteca senza tuttavia creare la comunicazione fisica tra gli ambienti: **sembra eseguito;**

Eseguita la predisposizione come richiesto.

14. per il muro a ovest si chiede di verificare la predisposizione degli apprestamenti di sicurezza durante le lavorazioni di demolizione degli edifici esistenti e creazione del nuovo muro; andranno previsti anche ammorsamenti e altre precauzioni opportune per la tipologia di lavoro. Si chiede di verificare l'opportunità di sostituire gli inserti in muratura dando continuità alle pareti in calcestruzzo: **permangono gli inserti in muratura, non è esplicitata la gestione della presenza dei contrafforti;**

Le demolizioni degli edifici adiacenti al muro di confine da preservare saranno demolizioni controllate, eseguite secondo le seguenti fasi: 1) posizionamento di due puntelli prima e altrettanti due dopo ogni tramezzo da demolire; 2) avanzamento con il taglio del tramezzo nel punto di aggancio al muro perimetrale con apposita sega taglia muri; 3) demolizione controllata manuale del fondello ormai staccato e isolato dal muro perimetrale

Sono stati inoltre previsti interventi strutturali di sottomuratura e ancoraggio al muro esistente (voci 30/24 e 31/25 del CME); la reale necessità e le modalità di intervento dovranno essere valutati dalla DL in fase di cantiere.

Per quanto riguarda gli inserti murari tra i setti in c.a., per una convenienza economica si è scelto di lasciare gli inserti in muratura, non essendoci controindicazioni tecniche.

15. i progettisti indicano che i pluviali e la lattoneria in genere saranno in alluminio colorato: si chiede di valutare l'opportunità del colore naturale per evitare nel tempo effetti di distacchi della pittura e di inserire sistemi per evitare l'accumulo di foglie: **inserite le cuffie;**

La lattoneria prevista è in alluminio preverniciato e non verniciato, la verniciatura viene data sul materiale grezzo da lavorare, con pretrattamenti di sgrassatura e cromatura, direttamente dal fornitore, con processi e controlli rigidi, a scapito di una gamma colori molto ristretta. Non riteniamo sussistente il problema di distacco nel medio-lungo periodo.

16. per gli alberi si chiede di mantenere la rimozione già prevista: **vedasi la voce relativa al Computo Metrico Estimativo di seguito evidenziata;**

Provvederemo a rimuovere tutti e quattro gli alberi presenti a ridosso della parete sud.

17. si chiede di prevedere una voce di rimozione e smaltimento di pali, pozzetti ecc. presenti nell'area (compreso anche il materiale all'interno degli edifici da demolire con esclusione della zona ex uffici): **non è stato trovato riscontro;**

Aggiungeremo come richiesto una voce specifica per la rimozione di pozzetti, pali, tubazioni, ecc.

18. per l'area del muro a sud si chiede di valutare soluzioni di più facile gestione come pietra-asfalto invece di erba-ghiaino: **attualmente vi è solo il ghiaino;**

Vedi punto 6 precedente.

19. si chiede una verifica del rispetto di tutti i parametri di contenimento ed efficientamento energetico e di produzione da fonti alternative dandone evidenza in un documento di sintesi: **non è stato trovato riscontro;**

Nella documento 01E51 MEC A.00 REL da pag 13 in poi sono riassunte tutte le verifiche richieste. Verrà comunque estrapolato e inserito nella stessa relazione una ulteriore sintesi.

20. a seguito della verifica delle ombreggiature i progettisti evidenziano che i pannelli fotovoltaici sono stati spostati nell'area ovest e saranno di circa 30 cm più alti rispetto al filo prospetto della copertura; non saranno fissati sulla copertura, ma zavorrati. Si chiede di verificare le esigenze antincendio delle guaine e se sia sufficiente la copertura con ghiaia: **sono fissati con corpi zavorranti;**
Come si evince dal dettaglio costruttivo i pannelli fotovoltaici sono più alti di circa 34 cm rispetto al ghiaino, ma rispetto al filo prospetto della copertura sono più alti di circa 10-15 cm.
Con riferimento alla "Nota DCPREV prot n. 1324 del 7 febbraio 2012 Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici" relativa agli aspetti antincendio, si fa presente che l'impianto non è "incorporato" nella copertura non essendo i pannelli installati a diretto contatto con la copertura, ma appoggiati su struttura metallica; quindi non sussiste il pericolo di propagazione del calore alla copertura. Inoltre, lo strato di ghiaino garantirebbe comunque, quale strato di separazione ignifugo, la separazione tra la guaina e pannello fotovoltaico, nel rispetto della stessa Nota DCPREV.
21. per le guaine di copertura si chiede di inserire materiali performanti valutando spessori minimi di 4 mm: **risulta eseguito quanto richiesto;**
22. si chiede di valutare la sostenibilità sul mercato del prezzo inserito per il pavimento in terrazzo veneziano: **pur rilevando l'utilizzo di una voce di un prezzo ufficiale, non risulta vi sia stata un'analisi di mercato;**
il prezzo del pavimento alla veneziana può variare molto, a seconda delle caratteristiche con cui è realizzato, della tipologia e forma di inerti utilizzati, della dimensioni delle superfici e delle decorazioni presenti. Dalle nostre ricerche può andare da circa 80 a 200€. Pur considerando il prezzo del prezzo della Regione Veneto basso, lo abbiamo ritenuto sufficiente per realizzare una pavimentazione semplice e senza decori. Possiamo inserirlo come miglioria per la qualità e tipologia di realizzazione.
23. si conferma l'inserimento delle torrette a pavimento con lo schema distributivo dei tavoli del progetto definitivo; si chiede di prevedere ulteriori torrette dove è previsto il divano e dove sia possibile per inserimenti di totem e "punti ricarica", anche a parete. Andrà inserita la torretta per un futuro passaggio tra bar e biblioteca: **su verifica a campione, risulta eseguito;**
24. si chiede di creare due salette studio invece di una sull'ala sud: **risulta eseguito quanto richiesto;**
25. si chiede di elaborare una tavola riepilogativa con lo schema degli arredi e il numero di prese con i punti sopra richiesti: **risulta eseguito quanto richiesto;**
26. per i bagni si chiede di verificare il grado di scivolosità e il trattamento facilmente pulibile delle superfici: **non è stato riscontrato il grado di scivolosità;**
Verrà specificato nel progetto il grado di scivolosità.
Per le pareti lavabili è previsto uno smalto lavabile che garantisca una resistenza al lavaggio valutata secondo quanto previsto dalle norme UNI 10560 e UNI EN 13300.
27. per la pavimentazione del bar si chiede di valutare una soluzione di maggior continuità materica tra interno ed esterno: **risulta eseguito.**

28. *per le migliorie suggerite dai progettisti (ad es. serramenti più performanti, ventilazione meccanica nelle sale lettura, pavimentazione esterna alternativa al ghiaino), si chiede di produrre per il prossimo incontro un elaborato sintetico con l'indicazione dei parametri e dei criteri motivazionali da adottare: **non risulta presente.***

Verrà trasmesso il documento richiesto.

Inoltre si riscontrano le seguenti osservazioni di carattere generale e specifico al progetto esecutivo:

1. elaborato ESE B, ed eventualmente ove ricorra una situazione analoga: è necessario che le prescrizioni di obblighi e monitoraggi siano messi in capo all'esecutore e quindi citati come tali nel CSA;
Le prescrizioni verranno inserite nel CSA tra gli obblighi dell'impresa (art.62).
2. elaborato ESE E: è necessario individuare in uno schema riepilogativo generale gli importi di ciascuna categoria;
Lo schema riepilogativo di ciascuna categoria è già presente nel CSA. Verrà inserito anche nel Computo metrico estimativo.
3. elaborato ESE G: la durata dei lavori non è stata definita in contraddittorio con la Stazione Appaltante; si osservano a titolo esemplificativo 3 giorni per l'affissione del cartello di cantiere e per l'esecuzione degli scavi o i 6 giorni per gli infissi; sono citati gli arredi che non fanno parte dell'appalto in argomento;
L'elaborato ESE G verrà aggiornato eliminando la dicitura "arredi" in quanto nell'ultima versione di progetto, la seduta centrale è stata stralciata. Inoltre, si procederà alla verifica delle tempistiche in contraddittorio con la Stazione Appaltante.
4. elaborato ESE H: gli importi di progetto, la durata dei lavori, le categorie SOA delle lavorazioni, gli importi in acconto e a saldo, non sono stati definiti in contraddittorio con la Stazione Appaltante; sono citati riferimenti ad altro appalto;
Verrà rivisto il documento e condiviso con la Stazione Appaltante.
5. elaborato ESE O: la lista delle categorie deve essere unica per tutte le lavorazioni: deve essere divisa distinguendo le parti a misura e le parti a corpo, non deve essere citata la sicurezza e non sono ammessi sub totali se non alla fine della parte a corpo e misura;
6. Incoerenza tra la tav. ESE 316 (architettonico) e la tav. MEC 209 e 210 (imp. Meccanici) e computo metrico voce 14Z.62.
Il documento verrà sistemato come da voi richiesto.
7. linea fornitura Enel Biblioteca VEZ. Tav. ESE 316: viene indicata la rimozione della linea all'interno della biblioteca, ma nella tav. ELE 201 (imp. Elettrico) non è individuata la linea che garantisce continuità di alimentazione della biblioteca stessa;
Nell'incontro con i tecnici ENEL è stato stabilito che la continuità di alimentazione della biblioteca sarebbe stata garantita da ENEL.

8. nella tav ELE 201, vi sono delle linee dorsali lungo la stradina di servizio lato sud che passano in prossimità di due alberi che, a quanto pare da altri elaborati, verrebbero salvaguardati;

Verrà modificato il percorso delle tubazioni con passaggio sotto la stradina, mantenendo la posizione dei pozzetti nell'aiuola.

9. Non è chiara la funzione dei pozzetti 40x40 posti al centro del prato (predisposizioni?) e come possono interferire in relazione della vasca di laminazione (vedi anche voce n° 28);

E' stata mantenuta la predisposizione per l'eventuale futuro posizionamento delle statue e la loro illuminazione. Le canalizzazioni ed i pozzetti potranno essere posati nei 40 cm di terreno presenti al di sopra della vasca di laminazione (vedi tav. ESE 314 - scheda 07)

10. Non riscontrata l'ubicazione del nuovo contatore ENEL;

I nuovi contatori ENEL (viene lasciata la possibilità di alimentare gli impianti di Biblioteca, Bar e Sala Conferenze con forniture distinte) sono ubicati all'esterno della nuova cabina ENEL installati in appositi armadi stradali in vetroresina; il particolare degli armadi è riportato nella tav. ELE 208. Verrà inserita una nota con rimando a tale elaborato nella tav. ELE 01.

11. Abaco serramenti esterni Tav. ESE 312 (architettonico), manca particolare esecutivo di piante, sezioni, con specifici spessori.

Verrà predisposto un dettaglio costruttivo del serramento tipo.

12. Non riscontrati gli elaborati di dettaglio dei servizi igienici (tav. ESE 304-305 dell'architettonico e tav. MEC 207 - 208 degli impianti) dove vengono indicate le distanze, le altezze, dei vari accessori;

Verrà sviluppato un dettaglio dei servizi igienici come richiesto.

13. Incongruenze nelle tav. Sic A e Sic B (sono presenti le piante dello studio di fattibilità, la viabilità di via Querini non è coerente con lo stato di fatto, la tettoia non è più esistente, sono indicati alberi che dovranno essere eliminati)

Verranno recepite le osservazioni indicate sostituendo nella tavola SIC A alla pagina 38 e alla pagina 40 le tavole di progetto con annessa modifica delle tavole di layout, oltre che corretta la viabilità di via Querini a senso unico come allo stato attuale. Inoltre verrà modificata la tavola SIC B in merito alla quantità degli apprestamenti provvisori per la realizzazione del nuovo corpo.

14. CARTIGLIO (il capogruppo deve apporre la propria firma su tutti gli elaborati da presentarsi, congiuntamente al professionista che ha redatto lo specifico elaborato, la dicitura sulla proprietà va eliminata, il nuovo Settore è "Edilizia Comunale Terraferma", la dicitura "Coordinamento e Progetto Architettonico" va sostituita con "Coordinamento");

Verranno aggiornati tutti gli elaborati con la modifica del cartiglio richiesto. Facciamo presente che tale modifica ci costringe a rielaborare e stampare tutti gli elaborati.

15. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO:

- voce 88: si chiede di prevedere l'abbattimento di tutte le alberature presenti (presenti 4);
- voce 124: si chiede conferma in merito all'importo per la rimozione delle linee elettriche esistenti, contatori, e relativo smaltimento (per soli € 300, a corpo)
- voce 131: con riferimento alle tavv. 209/210, non si comprende se le fosse IMHOFF sono una o due;

- è prevista la demolizione della pavimentazione in porfido (14Z.05), ma non sembra calcolata la demolizione ed il ripristino dell'area lungo la nuova tratta per linea acqua ed antincendio;

- Come richiesto correggeremo il computo con la rimozione dei 4 alberi.
- Non ci risultano contatori presenti da rimuovere ma solo cassette vuote a ridosso dell'edificio da demolire. Non avendo una chiara indicazione delle attuali linee elettriche, pur indagando i pozzetti, la stima è indicativa ma ritenuta sufficiente, considerando che Enel dovrà rimuovere le linee di sua competenza.
- La vasca imhoff prevista è una. Correggeremo il refuso sul computo.
- Verrà inserita la demolizione e il ripristino della pavimentazione in porfido come richiesto.

16. TAV ESE 314.02: non è presente il dettaglio (scala 1:5) dell'attacco pavimento/serramento, in ambi i lati (esterno/interno);
Verrà sviluppato tale dettaglio come richiesto.
17. SERRAMENTI, si ritiene opportuna l'eliminazione dell'apertura automatica delle porte ingresso caffetteria;
Verrà eliminata l'automazione come richiesto.
18. SERRAMENTI, si chiede in dettaglio la definizione delle caratteristiche fisico-tecniche del sistema serramento: telaio, vetro, sistema completo.
La tipologia del telaio e del vetro, nonché di tutti gli accessori del serramento sono indicate negli abachi dei serramenti e nella descrizione della relativa voce dell'elenco prezzi. La trasmittanza a cui deve rispondere è indicata nell'elaborato MEC C.
Non ci è chiaro quali altre informazioni si ritengono mancanti.
19. TAV ELE 202, non è esplicitato a chi compete eseguire i fori nel controsoffitto in cartongesso (apparecchi d'incasso FOSNOVA);
L'onere per il foro nel controsoffitto è ricompreso nel prezzo dell'apparecchio; tale onere verrà esplicitato nella descrizione della voce di computo e nella relativa analisi.
20. Ad integrazione della tav. ESE 308, è necessaria una tavola esplicativa delle forometrie nei controsoffitti (predisposizioni impiantistiche varie);
Verrà integrata la tavola con le principali forometrie necessarie.
21. E' necessaria l'indicazione di BOTOLE d'ispezione sul controsoffitto per la manutenzione impianti elettrici/meccanici;
Le tavole impiantistiche verranno integrate con l'indicazione relativa alla posizione e dimensione delle botole ispezione.
22. Non si riesce a capire come s'intrecciano le varie tipologie d'impianti (idrico elettrico, linee di scarico), tramite rappresentazioni delle varie profondità dei passaggi; occorrerebbero pertanto più sezioni rappresentative, con relative quote, dei passaggi dei sottoservizi, specie nei punti d'interferenza;
Le tavole in questione verranno integrate con le sezioni richieste.
23. TAV ESE 316 (Infrastrutture a rete), non si evince la tavola a cui si fa riferimento per quanto riguarda la linea di MT Enel di progetto;
Per la linea MT Enel viene realizzata esclusivamente la predisposizione delle canalizzazioni indicate nella tavola ESE 316; il riferimento alla tavola dell'impianto elettrico è un refuso che verrà eliminato.

24. Sulle tavole, il locale tecnico/impianti meccanici (stanza n° 28), risulterebbe restare vuoto, non è evidente la relativa destinazione d'uso;
E' un locale tecnico per Enel (come indicato nelle tavole architettoniche ESE 304 ed ESE 305) nel quale è previsto un pozzettone di ispezione della linea MT che passa sotto l'edificio. Verranno verificati e corretti eventuali refusi indicate in altre tavole.
25. PROPOSTE PROGETTUALI: si chiede di verificare l'opportunità dell'utilizzo di un materiale quale tipo KNAUFF AQUAPANEL per il soffitto del portico esterno esposto agli agenti atmosferici;
I pannelli tipo KNAUFF AQUAPANEL sono realizzati con inerti di cemento fibrorinforzati appositamente creati per l'uso esterno. Sono resistenti all'acqua, agli agenti atmosferici ed agli urti.
26. TAV ESE 314: sviluppare il particolare del gocciolatoio della copertura del porticato;
E' previsto semplicemente un rompigoocia attraverso una sagomatura della parte finale della scossalina. Verrà specificato meglio nel dettaglio.
27. venga prevista una adeguata mascheratura/protezione per le pompe di calore posizionate all'esterno e valutata la rumorosità delle stesse in funzione della vicinanza con edifici residenziali;
La protezione/mascheratura è stata prevista. In merito alla rumorosità il costruttore garantisce per le unità esterne emissioni acustiche conformi alle vigenti normative e con valori adatti all'installazione a ridosso di edifici residenziali. La presenza del muro perimetrale e il sostanziale fermo macchine nel periodo notturno aumenta ulteriormente il margine di sicurezza.
28. venga garantito il rivestimento delle pareti dei bagni nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti vista la prevista verniciatura delle pareti per un'altezza di 2,10 m con pittura sintetica bianca lavabile (voce 14Z.14 del CME).
In tutti i bagni e antibagni è previsto smalto lavabile a tutta altezza che garantisca una resistenza al lavaggio valutata secondo quanto previsto dalle norme UNI 10560 e UNI EN 13300 (vedi voce elenco prezzi).
29. ANALISI NUOVI PREZZI: non è presente tra i documenti progettuali un'analisi dei nuovi prezzi previsti nel progetto;
Integreremo il documento mancante.
30. DENOMINAZIONE DEL FILE: deve contenere solamente il numero dell'elaborato ed il titolo dello stesso per esteso;
Verrà aggiunta il titolo della tavola completo dove non indicato.
31. CSA art. 40 comma 9 va eliminato l'ultimo periodo: *"Il relativo risparmio di spesa costituisce economia per metà costituisce economia a favore della Stazione appaltante e per metà è riconosciuto all'appaltatore."*
Verrà corretto l'art. 40 come richiesto.
32. non si riscontra negli elaborati una valutazione, effettuata con il Committente, relativamente a quanto richiesto dagli articoli 23 e 34 del D.Lgs. 56/2017 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) relativamente ai
C.A.M. (criteri minimi ambientali) applicabili.
Introdurremo uno specifico paragrafo sui Criteri Ambientali Minimi all'interno del CSA.

33. Con riferimento ai pareri ed autorizzazioni ottenuti in sede di progetto definitivo, si chiede che nel progetto esecutivo, (ad esempio all'interno della Relazione Generale), venga data evidenza dell'ottemperanza dei pareri espressi e dell'eventuale completamento/aggiornamento dello stato di tutte le necessarie approvazioni ed autorizzazioni (recepimento delle prescrizioni fornite dagli enti sul progetto definitivo, aggiornamento dei pareri degli enti preposti relativamente alle modifiche apportate in sede di progetto esecutivo etc).

Il riferimento ai pareri ed al recepimento delle prescrizioni è già presente nella relazione generale nel paragrafo Premesse.

